

Notizie dai ministeri

Biciclando, progetto di Capo d'Orlando dedicato al Bike sharing e alla mobilità sostenibile

Bike sharing a Capo d'Orlando. Lo si apprende da un comunicato pubblicato sul sito del ministero dell'Ambiente. Nella nota si comunica che l'Amministrazione Comunale della cittadina siciliana ha partecipato al Bando "Bike Sharing e Fonti Rinnovabili" promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per diffusione delle politiche di mobilità sostenibile, classificandosi al secondo posto della graduatoria nazionale tra i 57 progetti ammessi a finanziamento. E' così nato il progetto Biciclando. Non solo Bike sharing, il progetto ha anche l'obiettivo di promuovere un cambio di abitudini negli spostamenti, sensibilizzando sui temi della eco-sostenibilità e delle energie rinnovabili e, con particolare riferimento ai giovani e dai giovanissimi, promuovere le attività motorie, lo sport ed il vivere sano.

Di seguito il link al comunicato:

http://www.minambiente.it/home_it/showitem.html?item=/documenti/notizie/notizia_0383.html&lang=it

Notizie dal Parlamento

Camera. Riforma codice della strada, il voto sugli emendamenti riguarda anche le bici

Il 4 luglio la commissione Trasporti ha discusso e votato gli emendamenti al testo unificato per la riforma del codice della strada. Tra le 67 proposte di modifica vagliate dal gruppo di lavoro anche alcune relative alla mobilità ciclistica. Nell'ambito dell'esame è stato approvato l'emendamento che introduce i veicoli a pedali adibiti al trasporto, pubblico e privato, di merci e di persone nella classificazione dei veicoli (2.54 – primo firmatario Mario Lovelli del Pd).

Ritirati gli emendamenti sulla segnaletica ciclista (2.53 – primo firmatario Alessandro Bratti del Pd) e sull'adozione di misure di tutela e incentivazione dell'utenza debole sulle strade (2.57 – prima firmataria Carmen Motta del Pd).

Lovelli, cofirmatario dell'emendamento 2.58, non ha accettato invece l'invito al ritiro della proposta. Il testo proponeva l'inclusione dello spostamento in bicicletta casa-lavoro tra le fattispecie riconosciute dall'Inail per la copertura assicurativa dell'infortunio in itinere, la previsione e l'adozione di un piano generale della mobilità ciclistica, anche attraverso il servizio nazionale per la mobilità ciclistica, campagne di informazione, sensibilizzazione e promozione della mobilità sostenibile.

Secondo Mario Valducci del Pdl, presidente della commissione e relatore sul provvedimento, l'emendamento 2.58 avrebbe potuto comportare oneri. L'invito al ritiro era stato formulato per un

approfondimento in vista dell'esame in Assemblea. Posto ai voti l'emendamento è stato quindi respinto.

E' infine decaduta per assenza del presentatore la proposta di estensione della copertura assicurativa per l'uso della bicicletta durante gli spostamenti casa-lavoro, anche nel caso di percorsi brevi, o di possibile utilizzo del mezzo pubblico (2.56 – primo firmatario Mario Cavallaro del Pd).

Di seguito i testi degli emendamenti:

Al comma 3, lettera d) dopo le parole: segnaletica stradale, inserire le seguenti: ivi compresa la segnaletica destinata alla mobilità ciclistica,

2. 53. Bratti, Motta, Lovelli.

Al comma 3, dopo la lettera f), inserire la seguente:

f-bis) introduzione e definizione, nella classificazione dei veicoli, di veicoli a pedali adibiti al trasporto, pubblico e privato, di merci e di persone;

2. 54. Lovelli, Motta, Bratti.

Al comma 3, sostituire la lettera l) con la seguente:

l) adozione di misure di tutela e incentivazione dell'utenza debole sulle strade, in coerenza con quanto indicato nell'obiettivo 7 del IV programma quadro comunitario sulla sicurezza stradale;

2. 57. Motta, Bratti, Lovelli.

Al comma 3, lettera l), aggiungere, in fine, le seguenti parole: , nonché l'estensione della copertura assicurativa per l'uso della bicicletta durante gli spostamenti casa-lavoro, anche nel caso di percorsi brevi, o di possibile utilizzo del mezzo pubblico, in deroga a quanto previsto dall'articolo 12 del decreto legislativo n. 38 del 23 febbraio 2000.

2. 56. Cavallaro.

Al comma 3, dopo la lettera l), inserire le seguenti:

l-bis) revisione del quadro normativo al fine di eliminare incongruenze ed anacronismi, in modo da garantire la massima tutela dell'utenza debole e promuovere la mobilità sostenibile;

l-ter) inclusione dello spostamento in bicicletta casa-lavoro tra le fattispecie riconosciute dall'INAAIL per la copertura assicurativa dell'infortunio in itinere;

l-quater) previsione e adozione di un piano generale della mobilità ciclistica, anche attraverso il servizio nazionale per la mobilità ciclistica;

l-quinquies) previsione di campagne di informazione, sensibilizzazione e promozione della mobilità sostenibile;

l-sexies) avvio di un programma per il miglioramento della sicurezza stradale, attraverso la raccolta di dati sulla composizione degli spostamenti a livello locale e sull'incidentalità e il loro utilizzo per promuovere interventi da parte degli enti locali.

2. 58. Bratti, Lovelli, Motta.